

**5.6 ROVO**

**5.6.1 SCHEDA AGRONOMICA ROVO**

<b>Capitolo delle norme generali</b>	<b>Disposizioni specifiche per la coltura (vanno sempre considerate le disposizioni generali)</b>
<b>Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità</b>	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.1 – Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità
<b>Mantenimento dell'agroecosistema naturale</b>	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.2 -Agroecosistema naturale-
<b>Sistemazione e preparazione del terreno all'impianto</b>	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.3 -Sistemazione e preparazione del terreno all'impianto e alla semina-
<b>Scelta varietale e materiale di moltiplicazione</b>	<p>La scelta varietale deve soddisfare le esigenze commerciali ma pure tener conto della adattabilità delle diverse cultivar ai vari ambienti pedoclimatici ed alle tecniche colturali adottate. Una scelta varietale ponderata nei suoi diversi aspetti è perciò un elemento fondamentale per la riuscita della coltura. Le varietà di rovo più diffuse sono, Lochness e Chester.</p> <p><b>La certificazione del materiale vegetale</b></p> <p>È fatto obbligo utilizzare materiale conforme alle disposizioni riportate nel capitolo 2.7 delle norme generali.</p>
<b>Impianto</b>	<p>La densità massima consigliata del rovo in pieno campo è pari a 1.200 polloni/1.000 m<sup>2</sup></p> <p>Per la scelta dei substrati nelle coltivazioni in fuori suolo si rimanda al capitolo 2.13</p>
<b>Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti</b>	Applicazione di disposizioni e vincoli dei capitoli 2.6.2-2.6.3-2.6.4
<b>Gestione della pianta</b>	<p>Nella coltivazione in suolo risulta importante selezionare il corretto numero di polloni a metro lineare in relazione alla vigoria della pianta (fino a 3).</p> <p>Nella coltivazione in fuori suolo risulta importante isolare da terra i contenitori con appositi sostegni al fine di evitare ristagni idrici.</p> <p>L'impollinazione nella fase di produzione favorisce un corretto equilibrio della pianta e la massima qualità della produzione.</p>

## DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024

<b>Fertilizzazione</b>	<p>Per la coltivazione fuori suolo applicazione delle disposizioni del capitolo 2.13</p> <p>Per la coltivazione in suolo, l'individuazione dei fabbisogni nutrizionali può essere effettuata attraverso la predisposizione di un piano di fertilizzazione, conforme alle LGN nazionali, o con riferimento alle schede a dose standard di seguito riportate.</p> <p>In fase di allevamento (I° e II° anno), considerata la necessità di garantire un adeguato sviluppo della struttura della pianta, possono essere apportati gli stessi quantitativi di elementi fertilizzanti previsti per la produzione standard di riferimento, senza la possibilità di modifica in funzione dei fattori di incremento.</p>		
<b>AZOTO</b>			
Quantitativo di Azoto da <b>SOTTRARRE</b> (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni sotto riportate.		Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di 18-28 t/ha	Quantitativo di Azoto che potrà essere <b>AGGIUNTO</b> (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni sotto riportate. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere anche al verificarsi di tutte le situazioni è di <b>50 kg/ha</b>
<b>DIMINUZIONI</b>		<b>DOSE STANDARD</b>	<b>AUMENTI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>80 kg</b> se si prevedono produzioni inferiori a 18 t/ha</li> <li>- <b>40 kg</b> in caso di apporto di ammendanti</li> <li>- <b>40 kg</b> in caso di eccessiva attività vegetativa</li> </ul>		185 kg/ha	<ul style="list-style-type: none"> <li>+ <b>40 kg</b> se si prevedono produzioni superiori a 28 t/ha</li> <li>+ <b>30 kg</b> in caso di scarsa dotazione di S.O.</li> <li>+ <b>20 kg</b> in caso di scarsa attività vegetativa</li> <li>+ <b>30 kg</b> in caso di forte lisciviazione dovuta al surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio)</li> </ul>
<p>Il frazionamento delle dosi di N è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 60 Kg/ha; questo vincolo non si applica alle quote di azoto effettivamente a lenta cessione.</p>			
<b>FOSFORO</b>			
Quantitativo di FOSFORO da <b>SOTTRARRE</b> alla dose standard in funzione delle diverse condizioni sotto riportate.		Apporto di FOSFORO standard in situazione normale per una produzione di 18-28 t/ha	Quantitativo di FOSFORO che potrà essere <b>AGGIUNTO</b> alla dose standard in funzione delle diverse condizioni sotto riportate.
<b>DIMINUZIONI</b>		<b>DOSE STANDARD</b>	<b>AUMENTI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>10 kg</b> se si prevedono produzioni inferiori a 18 t/ha</li> <li>- <b>10 kg</b> in caso di apporto di ammendanti</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li><b>55 kg/ha</b> in situazione di normale dotazione del terreno</li> <li><b>50 kg/ha</b> in situazione di elevata dotazione del terreno</li> <li><b>60 kg/ha</b> in situazione di scarsa dotazione del terreno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>+ <b>10 kg</b> se si prevedono produzioni superiori a 28 t/ha</li> <li>+ <b>10 kg</b> in caso di scarsa dotazione di S.O.</li> </ul>

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024**

<b>POTASSIO</b>		
Quantitativo di POTASSIO da <b>SOTTRARRE</b> alla dose standard in funzione delle diverse condizioni sotto riportate.	Apporto di POTASSIO standard in situazione normale per una produzione di 18-28 t/ha	Quantitativo di POTASSIO che potrà essere <b>AGGIUNTO</b> alla dose standard in funzione delle diverse condizioni sotto riportate.
<b>DIMINUZIONI</b>	<b>DOSE STANDARD</b>	<b>AUMENTI</b>
- <b>70 kg</b> se si prevedono produzioni inferiori a 18 t/ha - <b>50 kg</b> in caso di apporto di ammendanti	<b>210 kg/ha</b> in situazione di normale dotazione del terreno <b>140 kg/ha</b> in situazione di elevata dotazione del terreno <b>240 kg/ha</b> in situazione di scarsa dotazione del terreno	+ <b>30 kg</b> se si prevedono produzioni superiori a 28 t/ha
<p><b><u>Concimazione organica per la coltivazione in suolo</u></b>                      È auspicabile l'apporto di sostanza organica (letame ecc.) che ha un ruolo prevalentemente ammendante e bioattivatore. Di tali apporti occorre tener conto nel calcolo delle unità fertilizzanti come avviene nello schema soprastante, adottando le modalità definite nel capitolo 2.9.2 "La concimazione organica"</p>		
<b>Irrigazione</b>	Per le coltivazioni in fuori suolo si applicano le disposizioni e vincoli del capitolo 2.13 -Coltivazioni fuori suolo-. Per le coltivazioni in pieno campo si applicano le disposizioni e i vincoli del capitolo 2.12 -Irrigazione-.	
<b>Difesa/controllo delle infestanti</b>	<p><b>Difesa/Controllo infestanti</b>                      È ammesso l'uso delle sole sostanze attive, alle limitazioni d'uso previste, indicate nella scheda difesa integrata e diserbo.</p>	

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024**

**5.6.2 SCHEDA DIFESA ROVO**

Avversità	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	1*	2*	Limitazioni d'uso e note	Note
Per intervento e singola avversità si intende la seguente equivalenza: 1 prodotto fitosanitario (p.f.) commerciale = 1 miscela commerciale di p.f. = 1 miscela estemporanea di p.f. Le s.a. impiegabili nel biologico sono escluse dal numero massimo di interventi previsti per le singole avversità nelle singole schede di coltura, fatto salvo quando diversamente specificato.							
<b>MUFFA GRIGIA</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )		<u>Interventi agronomici:</u> - razionali concimazioni azotate; - allevare 4-5 tralci per ceppo; - adottare ampie distanze tra le file per favorire l'aerazione della massa fogliare; - asportare dall'appezzamento i residui della vegetazione estiva.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>				
			<i>Bacillus subtilis</i>				
			<i>Metschnikowia fructicola</i>				
			<i>Eugenolo</i>				
			<i>Geraniolo</i>				
			<i>Timolo</i>				
			<i>Saccharomyces cerevisiae</i>				
			Boscalid	2		Solo in miscela con Pyraclostrobin	
			Pyraclostrobin	2		Solo in miscela con Boscalid	
			<b>Cyprodinil</b>	3		Solo in miscela con Fludioxonil	
<b>Fludioxonil</b>	3		Solo in miscela con Cyprodinil				
<b>ANTRACNOSI</b> ( <i>Elsinoe veneta</i> )		<u>Interventi agronomici:</u> evitare eccessi di azoto.	<b>Prodotti rameici</b>			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni	
<b>RUGGINE</b> ( <i>Phragmidium spp.</i> )			<b>Prodotti rameici</b>			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni	
			<b>Difenoconazolo</b>	1	2	Tra Penconazolo e Difenoconazolo	

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024**

Avversità	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	1*	2*	Limitazioni d'uso e note	Note
<b>OIDIO</b> <i>(Sphaerotheca macularis = Podosphaera aphanis)</i>		<u>Interventi agronomici:</u> - adottare razionali sestri di impianto; - utilizzare cvs resistenti e/o tolleranti; - evitare eccessi di azoto nel suolo.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>				
			Penconazolo		2	Tra Penconazolo e Difenococonazolo	
			Zolfo				
			<i>Bacillus pumilus</i>				
			Eugenolo				
			Geraniolo				
			Timolo				
			Olio di arancio dolce				
<b>MACULATURA PURPUREA DEI TRALCI</b> <i>(Septocita ruborum)</i>			<b>Prodotti rameici</b>			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni	
<b>SEPTORIOSI</b> <i>(Micosphaerella spp)</i>			<b>Prodotti rameici</b>			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni	
<b>VIROSI</b>		<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di materiale di propagazione sano; - adottare razionali rotazioni colturali.					
<b>ANTONOMO</b> <i>(Anthonomus rubi)</i>		<u>Interventi agronomici:</u> effettuare accurate pulizie dei fossi per contenere il parassita	<i>Piretrine pure</i>		2	-	Il prodotto è tossico per gli stadi mobili di fitoseidi e per le larve di crisopa. Si consiglia di distanziare di almeno due giorni l'eventuale trattamento dall'introduzione

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024**

Avversità	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	1*	2*	Limitazioni d'uso e note	Note
							dei predatori
			Acetamiprid	2			
<b>MOSCA DEI TRALCI</b> <i>(Lasioptera rubi)</i>		<u>Interventi agronomici</u> : asportare i tralci colpiti e distruggerli	<i>Spinosad</i>	3			
<b>MOSCIERINO DELLA FRUTTA</b> <i>(Drosophila suzukii)</i>		<u>Interventi agronomici</u> : - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti	Acetamiprid	2			
			<i>Piretrine</i>				
			Spinetoram				
			<i>Attract and kill con: Deltametrina</i>				
<b>AFIDI</b> <i>(Aphis ruborum; Amphorophora rubi)</i>		<u>Interventi agronomici</u> : evitare eccessi di azoto.	<i>Olio minerale</i>				
			<i>Sali potassici di acidi grassi</i>				
			Acetamiprid	2			
<b>RAGNETTO ROSSO</b> <i>(Tetranychus urticae; Panonychus ulmi)</i>			<i>Olio minerale</i>				
			<i>Olio di arancio</i>				
			<i>Sali potassici di acidi grassi</i>				
			<i>Terpenoid blend qrd 460</i>				
			<b>Abamectina</b>	<b>2</b>		<b>Smaltimento scorte entro il 31/08/24</b>	
<b>ERIOFIDE</b> <i>(Acalitus essigi)</i>	<u>Interventi chimici</u> : intervenire in caso di forti attacchi verificatisi sulla coltura nell'anno precedente.		<i>Olio di arancio</i>				
<b>OZIORRINCO</b>		Impiego nella preparazione del terriccio per piante in vaso	<i>Metarhizium a. var. Anisopliae</i>				

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024**

Avversità	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	1*	2*	Limitazioni d'uso e note	Note
			<i>Nematodi</i>				
<b>CECIDOMIA DELLE GALLE</b> <i>(Lasioptera rubi)</i>		<u>Interventi agronomici</u> : asportare i tralci colpiti e distruggerli	<i>Spinosad</i>	3			
<b>CICALINE</b>			Acetamiprid	2			
			<i>Olio di arancio</i>				
<b>TORTRICIDI</b>			<i>Spinosad</i>	3			
<b>CIMICI</b>			Acetamiprid	2			
			<i>Piretrine</i>				
<b>LUMACHE E LIMACCE</b> <i>(Helix spp.; Limax spp.)</i>		<u>Interventi chimici</u> : solo in caso di infestazione generalizzata.	<i>Fosfato ferrico</i>				
<b>TOPI E ARVICOLE</b>		Sfalci frequenti/trappole	Fosfuro di zinco				

5.6.3 SCHEDA DISERBO ROVO

Impianto	Attività	Sostanza attiva	Note sostanza attiva vincoli	Note sostanza attiva consigli	Note attività vincoli	Note attività consigli
Allevamento e produzione	Fogliare (post emergenza infestanti)	Glifosate	Dose massima annua di formulato commerciale per ettaro di frutteto pari a 2,33 l/ha con formulati a 360 g/l.		Il diserbo deve essere localizzato sul bordo del tunnel/strutture di sostegno e l'area trattata non deve superare il 30% dell'intera superficie	
		<i>Acido pelargonico</i>		Impiegabile anche come spollonante		